enziata con cui ades-
alizzati gli addetti».
ella discordia in atto
ne delle ore lavorati-
uattro, cui gli opera-
i sono chiamati a fir-
atto assai discutile
ati M5s, per il quale

pesante diminuzione del salario, mai concordata con i sindacati». Da qui pure la diffida dell'avvocato Marcello Guarnieri al Municipio florense, perché non si dia esecuzione al contratto. Insomma, una storia che comincia a essere troppo lunga poiché

il capannone e i mezzi di cui dispone. Per Belcastro, in definitiva, «è cattiveria pensare che noi potessimo tradire la classe operaia per trarne benefici elettorali. Amministrare è un atto di fiducia e stima: una delega che gli elettori assegnano».

di Acri.

È questo uno degli ultimi avvisi diramato nei giorni scorsi da Palazzo Gencarelli su indicazione del Commissario Maria Vercillo alla giuda dell'Ente fino alla prossima tornata elettorale. Un avviso, si legge nel

ra di affidamento concorsuale e non sono previste graduatorie ma si intende procedere alla formazione di un elenco di legali che abbiano manifestato la disponibilità ad accettare incarichi. L'inserimento nell'elenco non comporta infatti per

approvazione dello stesso fino alla data di revoca indicata dal responsabile di settore Affari Legali e sarà pubblicato sul sito internet del Comune. L'amministrazione procederà ad aggiornamento dell'elenco con cadenza almeno annuale.

di Montalto Uffugo. Si prevedono tempi difficilissimi per la comunità e per l'amministrazione Caracciolo

une di Montalto Uffugo adesso rischia seriamente il dissesto

iva lo stop della Corte dei Conti
iano di riequilibrio finanziario

ssa debitoria accertata si aggira intorno ai 52 milioni di euro

inotti
FUGO

gionale della Cor-
lice no al piano di
finanziario plu-
ato dal Comune di
fugo. I magistrati
abresi, con delibe-
2017, dopo aver
situazione finan-
grado abbiano ap-
sforzi compiuti
unale, hanno de-
li non approvare il

approvazione già
a parte della Cor-
nediante le prece-
e trasmesse al Co-

mune, nelle quali si sottolineava «per gli esercizi 2010 e precedenti, l'esistenza di plurime situazioni di grave criticità». A spiegare i principali motivi che hanno portato il Ministero e la Corte a valutare «non del tutto conforme» il piano di riequilibrio, lo spiega lo stesso sindaco, Pietro Caracciolo: «È stata rilevata l'esistenza di una mole di debiti fuori bilancio, maturati negli anni 2013 e precedenti di euro 14.067.862,82, suscettibili di incrementi per debiti, sempre risalenti alla medesima epoca, in corso di accertamento e successivo riconoscimento. Inoltre, una rilevante anticipazione di tesoreria, che si tra-

Focus

● Il Comune aveva varato la manovra del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, al fine di scongiurare la misura del dissesto finanziario. «Dichiarare il dissesto – precisa il sindaco Caracciolo – avrebbe comportato conseguenze altamente negative per l'organizzazione e per l'attività amministrativa e, soprattutto, per i cittadini». Con la bocciatura della Corte dei Conti incombe lo spettro del dissesto.

scina dal 2010, pari ad euro 3.600.000,00, non restituita al 2013 e che ha avuto una riduzione solo nel 2015 e altri debiti per circa euro 25.452.421 presenti in bilancio ma non coperti in termini di cassa.

Alla pesante massa debitoria – ha continuato Caracciolo – si deve aggiungere il "disavanzo tecnico", per un totale di debiti che si aggirano, dunque, intorno 52.000.000,00 di euro». Una mole debitoria da capogiro che, nel per cercare di colmarla, il primo cittadino si è imbattuto in «difficoltà riscontrare dall'Ente di riscuotere i propri crediti vantati nei confronti dei cittadini».

Montalto Uffugo

Rifiuti a volontà davanti al cimitero

MONTALTO UFFUGO

Due sono gli ingressi del cimitero di Montalto Uffugo ed entrambi sono diventati delle discariche a cielo aperto. Si può proprio affermare che il grado di inciviltà che dilaga sul territorio non risparmia più né i vivi e né i morti. Davvero tanti sono i cumuli di rifiuti abbandonati in prossimità degli ingressi del camposanto; rifiuti di ogni genere: vetro, carta, plastica, resti di cibo, ferro vecchio e arrugginito, materassi e tanto altro.

Il tutto gettato a due passi dalle mura che conservano i corpi dei defunti e che formano cumuli di immondizia che, certamente, di rispettoso e decoroso non hanno nulla, sia per chi si reca nel luogo santo che per il luogo santo stesso. Le segnalazioni dei residenti della zona, e di chi si reca a far visita ai propri cari, sono state diverse negli ultimi giorni, poiché la concentrazione dei rifiuti aumenta di giorno in giorno. **(conc.vic.)**

Degrado intorno al cimitero. Deposito di rifiuti e altro materiale

Bisignano

"Siciliano" Fucile e Nicoletti ai ferri corti

Mario Guido
BISIGNANO

Continua a tenere banco la questione legata all'Istituto "Siciliano", il quale, in base al Piano di dimensionamento scolastico provinciale dovrebbe essere accorpato all'Istituto Pezzullo di Cosenza. Bisignano, per come ribadito anche dal comitato di lotta e dal consiglio d'istituto, avrebbe tutti i numeri per mantenere l'autonomia o, in subordine, la reggenza ancora per un anno. Proprio in queste ore un'accesa polemica sta infuriando fra il consigliere provinciale, Lucantonio Nicoletti e il capogruppo consiliare di opposizione, Francesco Fucile che di recente ha aderito ad Area Popolare. Nella sua ultima nota, infatti, Fucile, dopo aver richiamato la vertenza della scuola sotto i suoi vari aspetti, ha accusato il riconfermato consigliere provinciale di Bisignano di avere colpevolmente trascurato la vicenda dell'Iis e lo invita espressamente a rimediare prima che il silenzio definitivo metta tutto a tacere. Nicoletti non ci sta e difende decisamente il suo operato. E mentre Fucile critica l'indecisione che trapelava dagli uffici provinciali, Nicoletti mette in risalto la sua attività con la quale è riuscito ad ottenere dal presidente Iacucci un ulteriore incontro che dovrebbe affrontare tutte le eventuali difficoltà per arrivare, finalmente, alla soluzione ottimale.

e operativa a Casole Bruzio

egue il dibattito
fusione tra Enti

è importante
strada della
formazione

Perri
O

e dubbi e perples-
a fase iniziale di
erendaria in vista
zione del 26 mar-
ne dei cinque Co-
ssa Presila cosen-
Bruzio, Pedace,
Spezzano Picco-
Movimento Presi-
1) intende perse-
utto obiettivi di
nazione.
en definita è sta-
ella quinta tappa
rale, tenuta nella
e di Casole Bru-

zio, a chiusura di una prima fase di approccio che, come hanno sottolineato gli esponenti del comitato del "Sì", ha fatto registrare, dovunque, nei Comuni interessati, una massiccia presenza di cittadini, «evidente segnale di un'attenzione notevole verso una prospettiva storica che si lega immediatamente allo sviluppo del territorio».

Tra gli altri, sono intervenuti: i sindaci di Serra Pedace, Pedace e Trenta, che si sono detti favorevole alla fusione; un esponente della maggioranza di Casole, Francesco Scanni; quindi, Maria Concetta Falconme, Daniele Pisano, Luca Covelli, Francesco Arnone. Intenso il dibattito. Si tratta, in sostanza, di unire in un unico municipio tutta una comunità.

Progetto avviato a Mendicino

Formare i giovani nel settore agricolo

Permettere ai ragazzi di fare esperienza nel mondo rurale

Elvira Madrigrano
MENDICINO

"La terra, le mani, le idee" è il titolo del progetto di inclusione socio-lavorativa presentato a Mendicino, che ha l'obiettivo di formare nel settore agricolo i disoccupati e permettere ai ragazzi delle scuole di fare esperienza nel mondo rurale.

L'iniziativa, finanziata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nasce da un'idea dell'associazione Arcalabria Onlus, in partenariato con l'amministrazione comunale, l'Istituto scolastico, l'Unione Italiana Ciechi di Cosenza e con il patrocinio della Provincia. «Il nostro intento – ha spiegato Antonio Cardamone presidente di Arcalabria – è offrire una possibilità alle persone in difficoltà e che al momento sono senza lavoro, attraverso l'accompagnamento e l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo e sociale».

In particolare, da domani sarà attivato un percorso formativo, della durata di un anno, sulla coltivazione di prodotti dell'orto e di alberi da frutto e di olive, sull'allevamento di animali da cortile e di pesci di acqua dolce. Le persone coinvolte (sei adulti, attualmente disoccupati e 45 ragazzini del comprensivo di Mendicino) parteciperanno alla realizzazione di una fattoria didattica.

Zumpano

Utilizzo dei locali Il Pd esprime dubbi

Bacchettate all'indirizzo dell'amministrazione targata Maria Lucente

ZUMPANO

Eccessi di discrezionalità nel "Regolamento sull'utilizzo temporaneo ed occasionale dei locali e delle strutture comunali". Il circolo del Pd di Zumpano ne contesta i contenuti e chiede la revoca del provvedimento assunto dall'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Maria Lucente. Il regolamento, «che – come fa rilevare una nota dei Democrat – reintroduce il principio privato nell'utilizzo della proprietà pubblica», non prevede alcun automatismo a salvaguardia delle eventuali esigene delle associazioni, comprese quelle riconosciute a livello nazionale. «La concessione dell'uso delle strutture – si legge nel comunicato – è demandata alla discrezione dei rappresentanti dell'amministrazione comunale che, pertanto, possono concedere, negare o revocare in ogni istante e senza dare alcun conto della decisione assunta salvo, poi, creare corsie preferenziali per talune associazioni e per taluni gruppi». Il Pd chiede l'avvio di un confronto con tutte le forze politiche, sociali e culturali in attività nel territorio «per rilanciare i momenti associativi che hanno rappresentato e continuano a rappresentare il sale della democrazia». **(lu.mi.pe.)**